

CONDIZIONI DI SERVIZIO

Chiedere la rettifica o l'annullamento dell'atto di accertamento

A chi è rivolto

Contribuente titolare dell'avviso di accertamento.

Descrizione

Il contribuente che riceve un avviso di accertamento può fare domanda di rettifica o annullamento se l'avviso (IMU, TAI, TARI ecc) è stato emesso sulla base di errori o dati errati.

Esempi di inesattezze:

- errori di persona;
- errori logici o di calcolo;
- doppia imposizione;
- mancata considerazione di versamenti regolarmente effettuati;
- mancata considerazione di aliquote agevolate, detrazioni, ecc..

La domanda va presentata entro 60 giorni dalla notifica dell'atto, deve essere motivata e deve evidenziare l'errore commesso.

É inoltre necessario, allegare la documentazione probatoria che non è in possesso dell'ente (ad esempio bollettini di pagamento, notifiche di rendite, ecc.).

La domanda non interrompe i termini per il pagamento né per la proposizione del ricorso e deve quindi essere tempestivamente presentata.

Come Fare

Effettuare la richiesta tramite il modulo Online utilizzando le proprie credenziali digitali.

Cosa Serve

Per accedere al servizio, assicurati di avere:

- Credenziali digitali (Spid o CIE) per la compilazione dell'istanza online;
- ricevute di versamento Imu o Tasi (acconto e saldo);
- copia della dichiarazione Imu presentata;
- attestazione del vincolo per i fabbricati di interesse storico o artistico;
- eventuali dichiarazioni di inagibilità o inabitabilità;
- copia del contratto registrato per le abitazioni locate da persone fisiche residenti nel comune a soggetti che le utilizzano come abitazione principale;
- qualsiasi altro documento idoneo al chiarimento della propria posizione